

Solennità dell'Assunta
15 agosto 2017

Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. ⁴⁰Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. ⁴¹Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ⁴²ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! ⁴³A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? ⁴⁴Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. ⁴⁵E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

⁴⁶Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore

⁴⁷*e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,*

⁴⁸*perché ha guardato l'umiltà della sua serva.*

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

⁴⁹*Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;*

⁵⁰*di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.*

⁵¹*Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;*

⁵²*ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;*

⁵³*ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.*

⁵⁴*Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,*

⁵⁵*come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».*

⁵⁶*Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.*
(Lc 1, 39-56)

La Parola di Dio, nella Solennità dell'Assunta, ci introduce in una benedizione. Quant'è importante benedire, dire bene dell'altro, benedirci reciprocamente!

S. Elisabetta incontrando Maria Santissima fa proprio questo: benedice la Madre di Gesù e il frutto che porta in grembo! *Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!*

Il bene è opera di Dio, l'evangelista Luca ci dice che Elisabetta *fu colmata di Spirito Santo!* Ecco la sorgente della benedizione: lo Spirito di Dio. Non solo lo Spirito dona occhi nuovi per vedere quel che accade nell'altro, ma apre il cuore all'esultanza nel bene: *esclamò a gran voce!*

Allora la benedizione è preceduta, sostenuta e confluisce nella gioia del Magnificat! Questa esultanza oggi porta a contemplare l'Assunta, *innalzata alla gloria del cielo in corpo e anima, Regina che risplende alla destra del Signore*. Ecco Maria, la creatura più umile della storia non si vergogna ad esultare per le *grandi cose che il Signore ha fatto in lei*, si riconosce nelle parole della cugina Elisabetta, canta la bellezza dell'opera di Dio in lei.

Quali delicati sentimenti animano queste due donne. Lo stupore è il pentagramma su cui si scrive una delle più belle preghiere dell'umanità. E, meraviglie delle meraviglie, non solo le donne sono nella gioia: *ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo*.

Il Bambino canta nel grembo di Maria, e ben possiamo abbinare a questo fatto l'antifona d'ingresso di questa Solennità! *Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna ammantata di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul capo una corona di dodici stelle*. Ecco allora il dono per la nostra vita: una donna, Maria, prefigurazione della Chiesa, segno grandioso, in virtù di quanto porta in grembo il Salvatore del mondo!

Ogni uomo è chiamato ad entrare nella grandezza di Maria-Chiesa cantando il Magnificat, facendo proprio l'annuncio di gioia dell'Apocalisse: *Essa partorì un figlio maschio...: ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo*.

Questo figlio maschio è dato all'umanità perché il mondo sia felice.

Tanta bellezza muove il cuore, ma rende anche evidente il bisogno della Grazia!

"E' necessario che l'ombra della potenza di Dio che ha coperto la Vergine nel concepimento del Figlio torni a noi sotto forma di aiuto spirituale. In altre parole, dobbiamo essere adombrati dall'alto, da un'altra potenza che ci protegge, ci difende e ci fortifica, come fu adombrata la Vergine nel concepimento di Dio" (B. Simone Fidati).

E preghiamo con S.Bonaventura:

Il pensiero di Maria non parta dalla tua mente.

Il nome di Maria non abbandoni il tuo labbro.

L'Amore di Maria non si spenga nel tuo cuore.

Seguendo Maria non ti perderai.

Appoggiandoti a Maria non cadrai.

Sperando in Maria non temerai.

Ascoltando Maria non sbaglierai.

Vivendo con Maria ti salverai.

Ecco la nona beatitudine:

Beati quelli che si sono consacrati a Maria:

i loro nomi sono scritti nel libro della vita.